

Al Capo Divisione Risorse
Dott. Antonio Dorrello
div.risorse@agenziaentrate.it

Alla Direttrice Centrale Risorse Umane
Dott.ssa Laura Carreggi
dc.risorseumane@agenziaentrate.it

Gentile Direttore e gentile Direttrice,

sono trascorsi più di due mesi da quando è intervenuta la Suprema Corte di Cassazione con ***l'Ordinanza della Terza Sezione Civile n. 5984*** sulla responsabilità civile e penale delle lavoratrici e dei lavoratori del fisco nello svolgimento delle attività istituzionali.

Testualmente l'Ordinanza afferma che *"Poiché l'attività della Pubblica Amministrazione, anche nel campo della pura discrezionalità, deve svolgersi nei limiti posti dalla legge e dal principio primario del **neminem laedere**, codificato nell'art. 2043 c.c., è consentito al giudice ordinario accertare se vi sia stato da parte della stessa Pubblica Amministrazione, un comportamento doloso o colposo che, in violazione di tale norma e tale principio, abbia determinato la violazione di un diritto soggettivo."*

Nell'immediatezza della pubblicazione dell'Ordinanza abbiamo sollecitato l'Amministrazione ad intervenire al fine di tutelare lavoratrici e lavoratori, ma, al momento, nessuna proposta concreta è pervenuta ad eccezione di una iniziativa isolata sul territorio quantomeno per rassicurare i lavoratori.

Al di là della vicenda cui si riferisce l'ordinanza, non sono infrequenti le denunce penali e le richieste di risarcimento nei confronti dei dipendenti dell'Agenzia per gli atti emanati nell'esercizio di compiti istituzionali e l'indebito coinvolgimento dei lavoratori del fisco in azioni giudiziarie spesso pretestuose.

Ad oggi, soltanto il *Direttore Regionale della Lombardia* ha scritto alle sue strutture provinciali una nota (*R.U. 45885 del 14/03/2023*) con la quale ha esortato i dipendenti **a svolgere il loro lavoro con la massima serenità nella consapevolezza che una cosa sono gli errori altra cosa è la diversa interpretazione della norma tributaria da parte dei contribuenti.**

Il Direttore regionale lombardo ha tutta la nostra stima e approvazione.

Infatti, il Dirigente in questione ben conosce la differenza tra responsabile del procedimento (vedasi a proposito la nota della DC RUO del 15 giugno 2016 a firma della Direttrice centrale M. M. Calabrò), il soggetto imputabile di responsabilità patrimoniale per dolo o colpa grave, nonché il conseguente distinguo con i doveri ai quali tutta la platea dei dipendenti dell'Agenzia delle Entrate deve sottostare e ben raccolti nel Codice di comportamento con conseguente codice disciplinare di cui la stessa si è dotata.

Come **CISL** siamo molto preoccupati, non ci rasserena affatto pro futuro la portata di questa Ordinanza sia per il personale addetto sia per la speculazione al ribasso che i media stanno perpetrando contro i lavoratori del fisco.

Sul tema specifico chiediamo una visione strategica che favorisca omogeneità e trasparenza sul piano delle relazioni interne ed esterne.

I lavoratori dell'Agenzia esigono una chiara regolamentazione che da un lato definisca spazi di azione e di interazione con i propri interlocutori interni e i cittadini nello svolgimento delle attività istituzionali e dall'altro elimini qualsiasi asimmetria in termini di responsabilità.

Essenziale diventa quindi definire, attraverso una puntuale disciplina, il perimetro della responsabilità del singolo funzionario, non solo a tutela del suo benessere personale e del clima interno ma anche per implementare l'orientamento alla cooperazione, rafforzando la coesione e la sinergia nel lavoro di squadra, per un uso più efficace e coerente delle straordinarie competenze del grande capitale umano dell'Agenzia, espresse sempre a servizio della collettività.

Da sempre come **CISL**, siamo consapevoli che il benessere organizzativo e la tutela dei lavoratori, rappresentino un forte catalizzatore di interesse da parte dei principali interlocutori istituzionali e beni preziosi da tutelare attraverso una responsabilità collettiva.

Ancora una volta, la **CISL** non vuole assolutamente che si spengano i riflettori su questo tema così delicato e pertanto chiede, nello spirito della massima collaborazione, di calendarizzare un incontro sindacale per l'avvio di un costruttivo confronto a beneficio di tutti i dipendenti.

In attesa di un cortese e sollecito riscontro, porgiamo *Distinti Saluti*

Roma, 15 maggio 2023

Il Coordinatore Nazionale

Walter De Caro